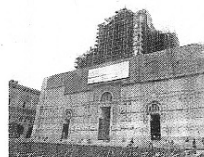


Terrazza San Petronio, è boom

La caduta di alcuni frammenti di mattone dalla fiancata della Basilica di San Petronio che affaccia su via de' Pignattari ha suscitato, giovedì scorso, un po' di allarme. «Questo fatto invece - afferma l'architetto Roberto Terra, che con l'architetto Guido Cavina dirige i restauri della Basilica - deve solo far comprendere meglio quanto già sapevamo: tutta la Basilica, cioè, è bisognosa di restauri, a causa del logorio del tempo». «La zona dove è avvenuto il distacco - prosegue - non è tra quelle attualmente interessate dal restauro complessivo che si concluderà nel 2013; ma lo sarà successivamente. Ora infatti stiamo restaurando la facciata, ma poi è

previsto di curare anche le fiancate. In particolare, è necessario restaurare quei mattoni in aggetto, e sono tantissimi, che più risultano usurati». «In questo momento - conclude Terra - stiamo mettendo in sicurezza la zona dove è avvenuto il distacco; quando avremo terminato, si vedrà se sarà il caso di anticipare un po' il



restauro di questa zona. Ma ciò dipende anche dalle risorse finanziarie, che vanno procurate». Grande

risposta di pubblico invece alla possibilità di salire sulla terrazza a metà altezza della facciata sui ponteggi montati per il restauro. «In queste prime settimane - spiega monsignor Oreste Leonardi, primicerio di San Petronio - complessivamente sono saliti più di 6000 persone. Si può semplicemente accedere alla terrazza o anche visitare il cantiere del restauro con una guida, su prenotazione allo 051-3951124, o scrivendo a prenotazioni@art4.it». Fino al termine dell'anno sarà possibile salire al ponteggio direttamente dal sagrato di piazza Maggiore nei giorni feriali dalle 11 alle 16.30 e nei festivi dalle 10 alle 16.30 al costo di 3 euro.